

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No


 Visitaci anche su:  

Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ANNUNCIA LA REVISIONE DEL DECRETO SUL BIOMETANO

MILANO LUN, 07/03/2016

Lo ha detto Giovanni Perrella, Ministero dello Sviluppo Economico, al Biometano Day a Tortona

“Mi sento di poter dire che tra qualche mese ci saranno aggiustamenti e novità che daranno un forte sviluppo al biometano, che verosimilmente verrà incentivato con un nuovo sistema dal 2017 al 2022”. Lo ha detto **Giovanni Perrella, Ministero dello Sviluppo Economico, al Biometano Day a Tortona**. A oltre due anni dalla sua introduzione, il **decreto sul biometano** non ha infatti conseguito gli obiettivi di far nascere una nuova filiera. “Il decreto rivisto - ha aggiunto - terrà conto delle criticità sollevate dagli addetti ai lavori, una su tutte quelle dei compostatori”.

La quota rinnovabili nei trasporti - Uno dei principali motivi che hanno mosso il governo a considerare prioritario uno sviluppo accelerato del biometano per autotrazione è la situazione delle emissioni, ormai stabilmente fuori dai limiti in molte città italiane. Inoltre, come affermato da Franco Del Manso, Unione Petrolifera, la quota delle rinnovabili nei trasporti è ferma al 5%, a fronte di un obiettivo per il 2020 del 10%, e a partire dal 2018, quando sarà introdotta una quota crescente di carburanti avanzati, il biometano potrebbe essere l'unico biocarburante disponibile in possesso dei requisiti di sostenibilità europei.



“Da tempo, come FIPER e Agroenergia, - ha dichiarato **Piero Mattiolo, ad di Agroenergia e membro del comitato scientifico di FIPER** - abbiamo evidenziato la forte distanza tra gli obiettivi di grande sviluppo per il biometano e la realtà dei notevoli freni posti dalla struttura del decreto del 5/12/2013. Siamo molto fiduciosi - continua Mattiolo - che questo messaggio sia stato raccolto e siamo convinti che la via italiana possa divenire un modello virtuoso per l'Europa, verso la riduzione delle emissioni e la crescita dei carburanti avanzati”.

“Siamo molto soddisfatti - ha detto **la vice presidente FIPER, Federica Galleano** - che il Governo abbia preso atto delle criticità evidenziate da FIPER e da altri operatori di settore riguardo l'impostazione del DM 5/12/2013 e stia provvedendo alla definizione di un provvedimento correttivo nell'ottica di favorire il raggiungimento dell'obiettivo italiano di produzione del 10% di impiego di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti. Come operatori di settore siamo disponibili ad avviare un confronto con il MISE sul tema e pronti a fare la nostra parte”.

Rinnovabili Milano Biometano Fiper Giovanni Perrella Piero Mattiolo